



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI DEGLI ASSOCIATI E PRINCIPIO DI DEMOCRATICITÀ NELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Pubblicato il 17 Maggio 2024 di Sabatino Pizzano



Le associazioni sportive dilettantistiche godono di agevolazioni fiscali e benefici normativi, ma per poterne fruire devono rispettare rigorosamente i principi di democraticità e trasparenza nella gestione interna. Questo articolo esplora in modo approfondito l'importanza di garantire l'effettiva partecipazione degli associati alla vita associativa e di adottare pratiche decisionali collettive e trasparenti. Verranno analizzati nel dettaglio gli obblighi statutari e legali che regolano il rapporto associativo, con particolare attenzione alle modalità di convocazione delle assemblee, all'approvazione dei rendiconti economico-finanziari e alla nomina degli organi direttivi. Inoltre, si metteranno in luce le implicazioni fiscali del mancato rispetto di tali principi, evidenziando come le violazioni possano comportare la perdita dei benefici fiscali e la distorsione della concorrenza con gli operatori commerciali.

Diritti degli Associati e Democraticità

L'articolo 148, comma 8, del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) stabilisce che l'effettivo svolgimento del rapporto associativo è un presupposto fondamentale per l'applicazione dei benefici fiscali previsti per le associazioni sportive dilettantistiche. Ciò implica il rispetto di alcune condizioni chiave, che verranno ora analizzate nel dettaglio:

- **Disciplina uniforme del rapporto associativo:** Lo statuto dell'associazione deve regolamentare in modo chiaro, uniforme e dettagliato i diritti e i doveri degli associati, escludendo espressamente qualsiasi forma di partecipazione temporanea o occasionale alla vita associativa. Ciò significa che gli associati devono essere coinvolti in modo continuativo e non solo in occasioni sporadiche o limitate nel tempo.
- **Diritto di voto:** Agli associati maggiorenni deve essere garantito il pieno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto, dei regolamenti interni e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. Questo diritto di voto non deve essere limitato o condizionato in alcun modo e deve essere esercitato in modo equo e democratico da tutti gli associati maggiorenni.
- **Rendiconto economico-finanziario:** È obbligatorio redigere e approvare annualmente un rendiconto economico-finanziario secondo le disposizioni statutarie, al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie dell'associazione. Questo rendiconto deve essere reso pubblico e accessibile a tutti gli associati, che hanno il diritto di conoscere in modo dettagliato l'utilizzo dei fondi dell'associazione.
- **Eleggibilità degli organi amministrativi:** Deve essere rispettato il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del Codice Civile, garantendo la sovranità dell'assemblea dei soci e l'eleggibilità libera degli organi amministrativi. Ciò significa che ogni associato ha diritto a esprimere un solo voto per l'elezione degli organi direttivi, senza limitazioni o condizioni particolari.
- **Ammissione ed esclusione degli associati:** Lo statuto deve prevedere criteri chiari, trasparenti e non discriminatori per l'ammissione e l'eventuale esclusione degli associati. Questi criteri devono essere resi pubblici e applicati in modo uniforme a tutti i potenziali associati, senza distinzioni arbitrarie.
- **Pubblicità delle convocazioni e delle deliberazioni:** Le convocazioni delle assemblee, le relative deliberazioni e i bilanci o rendiconti devono essere resi pubblici secondo idonee forme di pubblicità previste dallo statuto. Ciò significa che tutte le informazioni rilevanti sulla vita associativa devono essere comunicate in modo chiaro e tempestivo a tutti gli associati, al fine di garantire la massima trasparenza e il loro coinvolgimento attivo.

Esempio pratico: *L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Pallavolo Unita" ha recentemente rivisto il proprio statuto per garantire il pieno rispetto dei principi di democraticità. Nello specifico, lo statuto prevede ora che tutti gli associati maggiorenni abbiano diritto di voto per l'approvazione delle modifiche statutarie e per l'elezione del Consiglio Direttivo. Inoltre, è stata introdotta l'obbligatorietà di convocare annualmente l'assemblea degli associati per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario, che dovrà essere reso pubblico sul sito web dell'associazione. Infine, sono stati definiti*

criteri chiari e non discriminatori per l'ammissione di nuovi associati, basati esclusivamente sulla condivisione delle finalità sportive dell'associazione.

Il rispetto di questi principi è attentamente verificato durante i controlli fiscali, al fine di accertare l'esistenza di una effettiva vita democratica all'interno dell'associazione e prevenire l'utilizzo distorto delle agevolazioni fiscali riservate agli enti associativi, a discapito della libera concorrenza con gli operatori commerciali.

Rapporti con l'Amministrazione e Trasparenza Gestionale

Per garantire la trasparenza nella gestione dell'associazione, è fondamentale che le scelte amministrative e gestionali siano condivise collettivamente all'interno del Consiglio Direttivo e debitamente verbalizzate in un apposito "Libro delle adunanze e delibere del Consiglio Direttivo". Questo libro rappresenta una sorta di "diario" delle attività del Consiglio Direttivo, in cui vengono registrate tutte le decisioni prese in modo collegiale. Alcune delle decisioni che dovranno essere prese e verbalizzate dal Consiglio Direttivo riguardano:

- **Quote associative e contributi:** Determinazione dell'importo delle quote associative e dei contributi versati dai soci e tesserati per frequentare le attività sportive organizzate dall'associazione. È importante ricordare il divieto di applicare pratiche tipicamente commerciali come sconti, riduzioni o abbuoni riservati a determinate categorie di soci, al fine di non alterare la libera concorrenza con gli operatori commerciali.
- **Compensi e incarichi:** Autorizzazione all'erogazione dei compensi agli istruttori, definizione dei massimali di retribuzione autorizzati e assegnazione degli incarichi e delle mansioni a ciascun collaboratore. Queste decisioni devono essere prese in modo collegiale e trasparente, al fine di evitare favoritismi o situazioni di conflitto di interessi.
- **Rimborsi spese:** Autorizzazione ai rimborsi delle trasferte effettuate in nome e per conto dell'associazione, indicando i massimali e i criteri di rimborso applicabili. Anche in questo caso, le decisioni devono essere prese in modo collegiale e trasparente, al fine di garantire un utilizzo corretto delle risorse dell'associazione.
- **Decisioni rilevanti:** Ogni altra decisione che abbia particolare rilevanza per la gestione dell'associazione, come l'apertura o la chiusura della Partita IVA o del conto corrente, la sottoscrizione di contratti di locazione, acquisti di particolare rilevanza, rientranti nei poteri previsti dallo statuto in capo al Consiglio Direttivo. Tutte queste decisioni devono essere adottate in modo collegiale e trasparente, al fine di evitare abusi o azioni unilaterali.

***Esempio pratico:** Durante una riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Calcio Giovani", si discute sulla necessità di assumere un nuovo istruttore per il settore giovanile. Dopo un'approfondita discussione, il Consiglio delibera all'unanimità l'autorizzazione all'assunzione, stabilendo un compenso massimo di 1.500 euro mensili per un contratto di collaborazione sportiva. Inoltre, vengono definiti i criteri per il rimborso delle eventuali trasferte, prevedendo un massimale di 0,30 euro al chilometro per l'utilizzo del mezzo proprio. Tutte queste decisioni saranno debitamente verbalizzate nel "Libro delle adunanze e delibere del Consiglio Direttivo", riportando in modo dettagliato i termini della delibera e gli eventuali voti contrari o astenuti.*

Lo scopo di tali verbalizzazioni è evidenziare la collegialità delle scelte intraprese e il rispetto del principio di democraticità interna, dimostrando che non è il solo Presidente a prendere tutte le decisioni attinenti la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, ma che queste sono frutto di un confronto e di una condivisione all'interno del Consiglio Direttivo.

Inoltre, è buona prassi che il Consiglio Direttivo relazioni periodicamente all'Assemblea degli Associati sulle attività svolte e sulle

decisioni prese, al fine di garantire la massima trasparenza e il coinvolgimento di tutti gli associati nella vita dell'associazione.

Conclusione

Il rispetto dei principi di democraticità e trasparenza nella gestione delle associazioni sportive dilettantistiche è un requisito imprescindibile per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore. Garantire l'effettiva partecipazione degli associati alla vita associativa, attraverso l'esercizio del diritto di voto, la pubblicità delle deliberazioni assembleari e la condivisione delle decisioni gestionali all'interno del Consiglio Direttivo, rappresenta una garanzia di corretta applicazione delle norme e di rispetto dei principi di democraticità interna.

Solo rispettando questi principi, le associazioni sportive dilettantistiche potranno svolgere la loro attività in modo trasparente e corretto, evitando di incorrere in possibili sanzioni fiscali e preservando la libera concorrenza con gli operatori commerciali. Inoltre, l'adozione di pratiche gestionali trasparenti e democratiche contribuisce a rafforzare la credibilità e la reputazione dell'associazione stessa, favorendo un clima di fiducia e collaborazione tra gli associati e la comunità locale.

Domande e Risposte

D: Quali sono gli obblighi principali per garantire la democraticità nell'associazionismo sportivo dilettantistico?

R: Gli obblighi principali per garantire la democraticità nell'associazionismo sportivo dilettantistico sono: disciplina uniforme del rapporto associativo, diritto di voto per gli associati maggiorenni, obbligo di redigere e approvare annualmente un rendiconto economico-finanziario, eleggibilità libera degli organi amministrativi, criteri chiari per l'ammissione e l'esclusione degli associati, pubblicità delle convocazioni assembleari e delle deliberazioni.

D: Quali sono le conseguenze del mancato rispetto dei principi di democraticità e trasparenza?

R: Il mancato rispetto dei principi di democraticità e trasparenza può comportare gravi conseguenze per le associazioni sportive dilettantistiche, tra cui la perdita dei benefici fiscali previsti dalla normativa di settore. Inoltre, le violazioni di questi principi possono essere considerate come una distorsione della libera concorrenza rispetto agli operatori commerciali, esponendo l'associazione a possibili sanzioni amministrative o penali. Infine, la mancanza di trasparenza e democraticità interna può minare la credibilità e la reputazione dell'associazione stessa, causando una perdita di fiducia da parte degli associati e della comunità locale.

D: Qual è l'importanza della verbalizzazione delle decisioni del Consiglio Direttivo?

R: La verbalizzazione delle decisioni prese dal Consiglio Direttivo in un apposito "Libro delle adunanze e delibere" è fondamentale per dimostrare la collegialità delle scelte gestionali e il rispetto del principio di democraticità interna. Queste verbalizzazioni rappresentano una sorta di "diario" delle attività del Consiglio Direttivo e servono a evidenziare che le decisioni non sono prese in modo unilaterale dal Presidente, ma sono frutto di un confronto e di una condivisione all'interno dell'organo direttivo. Inoltre, le verbalizzazioni costituiscono una prova documentale dell'effettiva vita democratica dell'associazione, che può essere utilizzata in caso di eventuali controlli fiscali o controversie.

D: Come possono le associazioni garantire la trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie?

R: Per garantire la massima trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie, le associazioni sportive dilettantistiche devono adottare diverse misure. In primo luogo, è obbligatorio redigere e approvare annualmente un rendiconto economico-finanziario

dettagliato, che dovrà essere reso pubblico e accessibile a tutti gli associati. Inoltre, le decisioni relative alla determinazione delle quote associative, ai compensi per gli istruttori e ai rimborsi spese devono essere prese in modo collegiale dal Consiglio Direttivo e debitamente verbalizzate. Infine, è buona prassi che il Consiglio Direttivo relazioni periodicamente all'Assemblea degli Associati sulle attività svolte e sulle decisioni prese, al fine di garantire il massimo coinvolgimento e trasparenza nella gestione dell'associazione.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA